



**CONVITTO NAZIONALE "D. COTUGNO"**

Via Leonardo da Vinci, 8 - 67100 L'Aquila

Tel.0862/24291- 23178 Fax 0862/404565 – 0862/23178

e-mail [aqvc050005@istruzione.it](mailto:aqvc050005@istruzione.it)

Distretto scolastico n. 1 Cod. Fiscale 93080840668 - Cod. Istituto AQVC050005

*Scuole annesse:*

LICEO CLASSICO -LICEO LINGUISTICO- LICEO DELLE SCIENZE UMANE LICEO DELLE SCIENZE UMANE  
ECONOMICO-SOCIALE – LICEO MUSICALE

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA**

**EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

*approvato dal Consiglio di Istituto*

*nella seduta del 15 gennaio 2016*

INDICE	pag.
Premessa: il Convitto e i Licei annessi	3
I. Priorità, traguardi ed obiettivi	14
II. Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI	16
III. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza	16
IV. Piano di Miglioramento	17
V. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla Legge 107/15	18
Finalità della Legge e compiti della scuola	
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	
Fabbisogno di organico di personale ATA	
Fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali	
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla Legge	
Scelte di gestione e di organizzazione	
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, recupero-sostegno	
Alternanza Scuola-Lavoro	
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	
Didattica laboratoriale	
Formazione in servizio docenti	
Aree di potenziamento	
VI. Scelte organizzative e gestionali	19

#### ALLEGATI:

- Allegato 1: Piano di Miglioramento
- Allegato 2: Atto di Indirizzo
- Allegato 3: Piano Annuale dell'Inclusione
- Allegato 4. Piano Nazionale Scuola Digitale
- Allegato 5: Aree di Potenziamento
  - a) Umanistico
  - b) Linguistico
  - c) Scientifico
  - d) Artistico e Musicale
  - e) Socio-Economico e per la Legalità
- Allegato 6: Fabbisogno di personale

## **Premessa**

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo al Convitto Nazionale "Domenico Cotugno" dell'Aquila, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 6916/C02 del 5 settembre 2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 9 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 15 gennaio 2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano, all'esito della verifica in questione, ha ricevuto il parere favorevole, comunicato con nota prot. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

## **Il Convitto e i Licei annessi**

La storia dei licei annessi al Convitto Nazionale "Domenico Cotugno"

A partire dall'anno scolastico 1997/1998 il Liceo Ginnasio Statale "Domenico Cotugno" e l'Istituto Magistrale Statale "Vittorio Emanuele II" dell'Aquila sono stati riuniti a formare l'Istituto d'Istruzione Superiore "Domenico Cotugno". Il provvedimento, adottato nell'ambito del processo di riforma e riorganizzazione della scuola italiana, ha unito due istituti che, nella loro vicenda storica, hanno avuto un ruolo decisivo nella formazione culturale dei giovani, non solo nell'ambito della città dell'Aquila ma anche nel più vasto territorio dell'Abruzzo.

Dall'anno scolastico 2014/2015 il suddetto Istituto di Istruzione Superiore è confluito, assieme al Liceo Musicale e coreutico nell'omonimo Convitto Nazionale.

## ***Le Sedi***

A partire dall'a.s. 2009/2010 la sede dei licei Classico, Linguistico e delle Scienze Umane è situata in una zona periferica della città ed è costituita da un edificio di recente costruzione e di moderna concezione che, per la sua ampiezza, è in grado di ospitare tutte le classi in aule luminose e spaziose. La struttura inoltre è dotata di una ampia palestra attrezzata, di laboratori di: fisica, di chimica, di informatica, di un laboratorio linguistico, di una aula magna dalla capienza di circa 300 posti e di uno spazio per la biblioteca.

La biblioteca è in via di sistemazione essendosi resa necessaria una nuova catalogazione del consistente patrimonio librario.

La struttura, pur non avendo riportato danni dall'evento sismico dell'aprile 2009, è stata ulteriormente rinforzata ed adeguata ad un livello di antisismicità superiore al precedente e vi sono state aggiunte delle scale di emergenza per facilitare una eventuale evacuazione.

Il Liceo Musicale ha sede in una struttura antisismica provvisoria situata nelle vicinanze dell'altro polo scolastico aquilano, ha la possibilità di espletare tutte le attività correlate alle necessità delle discipline caratterizzanti (saggi, concerti, concorsi, rassegne ecc.) in virtù della convenzione istituita con il conservatorio "A. Casella" e utilizzando le strutture presenti nella sede degli altri licei.

## ***Offerta formativa e scelte curriculari***

Il Convitto Nazionale "D. Cotugno" attualmente offre come indirizzi di studio il Liceo classico, il Liceo linguistico, il liceo musicale, il Liceo delle scienze umane ed il Liceo delle scienze umane opzione economico-sociale.

Il Liceo classico ed il Liceo linguistico, a seguito della "riforma Gelmini" hanno visto dei cambiamenti del monte-ore di alcune discipline in generale tendente ad una diminuzione dell'orario complessivo nonché ad una diversa articolazione degli orari precedenti..

Si danno di seguito i quadri orari dei diversi licei

## ***Il Liceo Classico - quadro orario***

	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno
	1	2	3	4	5
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	5	5	4	4	4
Lingua e letteratura greca	4	4	3	3	3
Lingua e letteratura straniera	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Geostoria	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>31</b>	<b>31</b>	<b>31</b>

\*con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienza della Terra

**N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL ), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente organico loro assegnato**

**N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL ), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente organico loro assegnato**

## ***Profilo in uscita degli studenti***

Il profilo conclusivo del corso di studi in termini di conoscenze, competenze e capacità può essere reso sinteticamente come segue:

Conoscenze: a conclusione del corso di studi gli alunni possiedono il quadro storico della civiltà occidentale, inserito nel più ampio quadro della storia delle civiltà dell'uomo, possesso che non rimane in termini generici, ma si sostanzia di cospicui approfondimenti; conoscono in maniera analitica la storia, le forme espressive, i contenuti culturali delle civiltà greca e latina, nonché la lingua in cui quella storia, quelle forme, quei contenuti sono consegnati all'essenza stessa delle civiltà dell'uomo; i fondamenti teorici delle scienze matematiche, fisiche, naturali; la storia dell'arte e la storia del pensiero filosofico occidentale; la letteratura e la lingua di almeno una delle civiltà contemporanee (inglese, francese e, secondo un programma avviato da due anni, spagnola e tedesca); elementi di alfabetizzazione informatica.

-

Competenze e capacità al termine del quinquennio:

Lo studente avrà:

- acquisito i contenuti fondamentali di ciascuna disciplina nella loro problematica storica

Saprà inoltre:

- riconoscere ed interpretare i concetti trasversali negli ambiti in cui vengono utilizzati
- dedurre dalle conoscenze acquisite conseguenze logiche
- utilizzare le proprie conoscenze per risolvere problemi in ambiti conosciuti
- valutare l'aderenza di un'argomentazione ai dati e ai vincoli posti
- comunicare efficacemente utilizzando adeguati linguaggi tecnici
- cogliere in modo efficace e pertinente gli elementi di un insieme e stabilire tra essi relazioni
- analizzare situazioni e rappresentarle con modelli funzionali ai problemi da risolvere.

## ***Il Liceo Linguistico - quadro orario***

	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno
	1	2	3	4	5
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e letteratura latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1* Inglese	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2* Francese	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3* Tedesco/Spagnolo a scelta	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o Attività alternative****	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\*comprese 33 ore annuali di conversazione con il docente di madrelingua

\*\*con Informatica al primo biennio

\*\*\* Biologia, chimica, Scienza della Terra

**N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL ), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente organico loro assegnato, tenuto conto delle richieste degli studenti e delle loro famiglie. Dal secondo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica ( CLIL)**

## ***Profilo in uscita degli studenti***

### **Conoscenze**

Alla fine del corso di studi gli alunni possiedono una cultura di base piuttosto ampia e strutturata, articolata in diverse aree disciplinari (linguistico-letteraria, artistica; storico-filosofica; matematico-scientifica) e costruita attraverso l'acquisizione dei nuclei concettuali fondanti di ciascuna disciplina, secondo la tradizionale impostazione liceale di tipo umanistico; conoscono le strutture di base, il lessico e la sintassi di tre lingue europee, nonché il patrimonio di letteratura e civiltà ad esse connesso.

### **Capacità**

Alla fine del corso di studi gli alunni sono in grado di:

- organizzare ed estendere autonomamente le proprie conoscenze (secondo il modello tipicamente liceale);
- utilizzare le tre lingue straniere apprese in classe in contesti e funzioni differenziati ed extrascolastici;
- confrontare diversi sistemi linguistici, letterari e culturali, cogliendone peculiarità e somiglianze.

### **Competenze**

Alla fine del corso di studi gli studenti sanno:

- leggere, comprendere, interpretare, confrontare, analizzare, sintetizzare testi (scritti e/o orali), inerenti alle diverse aree disciplinari (linguistico-letteraria-artistica; storico-filosofica; matematico-scientifica) (profilo liceale);
- produrre testi (orali e/o scritti) diversificati in base alle funzioni e ai destinatari, inerenti le aree disciplinari di cui sopra (profilo liceale);
- utilizzare in modo flessibile la propria formazione culturale (profilo liceale);



## ***Il Liceo Musicale - quadro orario***

	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti					
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**	2	2			
Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Religione o attività alternativa	1	1	1	1	1
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Esecuzione e interpretazione***	3	3	2	2	2
Teoria, analisi e composizione***	3	3	3	3	3
Storia della musica	2	2	2	2	2
Laboratorio di musica di insieme***	2	2	3	3	3
Tecnologie musicali	2	2	2	2	2
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>	<b>32</b>

\* con Informatica al primo biennio

\*\* Biologia, Chimica, Scienza della Terra

\*\*\* Insegnamenti disciplinati secondo quanto previsto dall'art. 13 comma 8 DPR 89/2010

**N.B. e' previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica(CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.**

## ***Profilo in uscita degli studenti***

Oltre al raggiungimento dei risultati di apprendimento comune, alla fine del percorso di studio, gli studenti dovranno essere in grado di:

- eseguire ed interpretare opere di epoche, generi e stili diversi, con autonomia nello studio e capacità di autovalutazione;
- partecipare ad insiemi vocali e strumentali, con adeguata capacità di interazione con il gruppo;
- utilizzare, a integrazione dello strumento principale e monodico o polifonico, un secondo strumento polifonico o monodico;
- conoscere i fondamenti della corretta emissione vocale;
- usare le principali tecnologie elettroacustiche e informatiche relative alla musica;
- conoscere e utilizzare i principali codici della scrittura musicale;
- conoscere lo sviluppo storico della musica d'arte nelle sue linee essenziali, nonché le principali categorie sistematiche applicate alla descrizione delle musiche di tradizione sia scritta sia orale;
- individuare le tradizioni e i contesti relativi ad opere, generi ed autori, artisti, movimenti, riferiti alla musica e alla danza, anche in relazione agli sviluppi storici, culturali e sociali;
- cogliere i valori estetici in opere musicali di vario genere ed epoca;
- conoscere e analizzare opere significative del repertorio musicale;
- conoscere l'evoluzione morfologica e tecnologica degli strumenti musicali.

## ***Il Liceo delle Scienze Umane - quadro orario***

	Primo biennio		Secondo biennio		Quinto anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	2	2	2
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Scienze Umane*	4	4	5	5	5
Diritto ed Economia	2	2			
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Matematica **	3	3	2	2	2
Fisica		2	2	2	
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\*Psicologia, Sociologia, Antropologia, Metodologia della ricerca

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\*Biologia, Chimica, Scienza della Terra

**N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL ), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente organico loro assegnato**

## ***Profilo in uscita degli studenti***

### **Conoscenze**

Alla fine del corso di studi gli studenti:

- possiedono una cultura di base generale, costruita attraverso l'acquisizione dei nuclei concettuali fondanti di ciascuna delle discipline del curriculum, e articolata nelle aree linguistico-letteraria; storico-filosofica-sociale; economico-giuridica (formazione liceale di tipo umanistico-sociale).
- conoscono la pluralità delle culture, le strutture e le stratificazioni sociali.
- conoscono: le articolazioni normative ed economiche; le dinamiche formative, le articolazioni delle differenze culturali (incontri/ opposizioni / convergenze / contaminazioni di passato e presente; caratteristiche peculiari di ciascuna cultura).
- conoscono l'interazione natura/cultura (nel quadro della pervasività del modello di scientificizzazione e tecnicizzazione in atto).

### **Capacità**

Alla fine del corso di studi gli studenti sono in grado di:

- organizzare ed estendere autonomamente le proprie conoscenze ( secondo il modello liceale);
- riconoscere ed analizzare aspetti della società, utilizzando le diverse prospettive disciplinari;
- ricostruire la dimensione storica dei fenomeni sociali per una loro contestualizzazione; cooperare allo svolgimento di attività di ricerca interdisciplinare nell'area delle scienze sociali.

### **Competenze**

Alla fine del corso di studi gli studenti sanno:

- comprendere, interpretare, confrontare, analizzare, sintetizzare testi (scritti e/o orali), inerenti alle diverse aree disciplinari del curriculum(profilo liceale);
- produrre testi (orali e/o scritti) diversificati in base alle funzioni e ai destinatari, inerenti le aree disciplinari di cui sopra (profilo liceale);
- utilizzare in modo flessibile la propria formazione culturale (profilo liceale);
- utilizzare in modo appropriato i linguaggi specifici delle scienze sociali;
- interagire in sinergia con istituzioni, persone e gruppi anche di culture diverse;
- affrontare problemi di organizzazione sociale, di formazione e di gestione delle risorse umane;
- progettare ricerca/intervento sul territorio.

## **IL Liceo delle Scienze Umane opzione economico-sociale - quadro orario**

	Primo	biennio	Secondo	biennio	Quinto anno
Attività e insegnamenti obbligatori per tutti	1	2	3	4	5
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Scienze Umane*	3	3	3	3	3
Diritto ed Economia politica	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 1 Inglese	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 A scelta Spagnolo/Francese	3	3	3	3	3
Matematica **	3	3	3	3	3
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2			
Storia dell'Arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione o Attività alternative	1	1	1	1	1
<b>TOTALE ORE SETTIMANALI</b>	<b>27</b>	<b>27</b>	<b>30</b>	<b>30</b>	<b>30</b>

\*Psicologia, Sociologia, Antropologia, Metodologia della ricerca

\*\* con Informatica al primo biennio

\*\*\*Biologia, Chimica, Scienza della Terra

**N.B. Dal primo anno del secondo biennio è previsto l'insegnamento in lingua straniera di una disciplina non linguistica (CLIL ), compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente organico loro assegnato**

## ***Profilo in uscita degli studenti***

### **Conoscenze-capacità-competenze**

Gli studenti, a conclusione del percorso oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni,

-conoscono i significati, i metodi e le categorie interpretative messe a disposizione dalle

scienze economiche, giuridiche e sociologiche;

- sanno comprendere i caratteri dell'economia come scienza delle scelte responsabili sulle

risorse di cui l'uomo dispone (fisiche, temporali, territoriali, finanziarie) e del diritto come scienza delle

regole di natura giuridica che disciplinano la convivenza sociale;

- sanno individuare le categorie antropologiche e sociali utili per la comprensione e classificazione dei fenomeni culturali.

### ***I. Priorità, traguardi ed obiettivi***

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: \_\_\_\_\_.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

1) Esiti degli studenti:

- Diminuire la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto basse.
- Valorizzazione delle eccellenze

2) Risultati delle prove standardizzate nazionali:

- Ridurre la varianza interna alle classi e fra le classi.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- Diminuire del 3% la percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto basse riducendo gli esiti insufficienti nelle discipline scientifiche
- Aumentare del 2% le eccellenze nelle classi del secondo biennio e del monoennio
- Diminuire la varianza interna alle classi migliorando i risultati in matematica e riducendo di 3/4 punti la distanza dalle medie nazionali

e le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Un fattore prioritario è stato identificato nella riduzione della percentuale di alunni collocati nelle fasce di voto basse che riguardano le materie di indirizzo e l'ambito scientifico-matematico. In genere si tratta di alunni che nel primo biennio evidenziano carenti livelli delle competenze di base che gli interventi di recupero non riescono a sanare completamente e che determinano alla fine del quadrimestre la sospensione del giudizio o valutazioni appena sufficienti. Anche nel secondo biennio si possono evidenziare analoghe situazioni di criticità.

L'altra priorità riguarda la riduzione della varianza interna alle classi e fra le classi negli esiti delle prove standardizzate

nazionali: l'analisi dei risultati conseguiti dagli studenti impone una riflessione sulla capacità della scuola di assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento di un adeguato livello di competenze soprattutto nell'ambito matematico scientifico. Si ritiene che la scelta di queste priorità sia utile per migliorare la collaborazione tra i docenti attraverso l'adozione di procedure condivise di progettazione e di valutazione, la ricerca e l'utilizzo di strategie didattiche innovative

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

#### 1) Curricolo, progettazione e valutazione

- Migliorare il grado di condivisione della programmazione didattica per competenze, per aree disciplinari e per classi parallele
- Uniformare gli strumenti di rilevazione dei bisogni di recupero e potenziamento
- Definire strumenti di monitoraggio da utilizzare in itinere per poter effettuare tempestivi aggiustamenti della programmazione didattica
- Progettare e utilizzare forme di valutazione comuni basate sull'uso sistematico di prove strutturate per classi parallele

#### 2) Ambiente di apprendimento

- Incrementare la collaborazione tra i docenti per favorire la condivisione e l'uso di forme didattiche innovative(cooperative learning, peer to peer).
- Migliorare l'utilizzo dei laboratori attraverso la programmazione di attività volte a favorire l'acquisizione di competenze trasversali.
- Strutturare l'orario in funzione delle attività di recupero e di potenziamento anche prevedendo forme di flessibilità fra classi
- Organizzare attività di formazione finalizzate all'acquisizione di metodologie inclusive.

#### 3) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

- Organizzare attività di formazione nel campo della ricerca e della innovazione didattica.
- Formazione nell'ambito delle competenze digitali.
- Formazione nell'ambito delle competenze linguistiche finalizzata al conseguimento delle certificazioni dei livelli B1 e B2.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli obiettivi di processo da conseguire nel breve periodo per il raggiungimento delle priorità strategiche devono essere affrontati con una pluralità di azioni convergenti relative a vari processi didattici e organizzativi: programmazione didattica per competenze, strategie didattiche innovative, attività di recupero e potenziamento, utilizzo di forme di valutazione comuni basate sull'uso sistematico di prove standardizzate, formazione dei docenti, incarichi specifici a funzioni strumentali.

Infatti la programmazione didattica per competenze definisce in modo univoco e condiviso i traguardi da raggiungere ed elimina l'eterogeneità tra le classi, le strategie didattiche innovative incidono positivamente sulla motivazione e sulla partecipazione degli alunni e sulla loro capacità di lavorare in gruppo. Inoltre l'attività di formazione rivolta ai docenti ne aumenta le competenze e ne qualifica l'azione didattica migliorando il processo di insegnamento e il rafforzamento dell'autostima.

## ***II. Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI***

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica) ha messo in luce i seguenti **punti di forza**:

- I risultati in italiano sono superiori a quelli ottenuti dagli allievi con background socioeconomico e culturale simile ed è decisamente superiore alla media nazionale (circa 7 punti percentuali).
- Il punteggio di matematica non si discosta dalla media regionale mentre risulta leggermente inferiore a quella nazionale.
- La quota di allievi collocata nei livelli 1 e 2 è inferiore alla media nazionale in italiano, mentre è superiore in matematica.
- I risultati positivi in italiano risultano consolidati nel corso degli anni e il cheating è irrilevante.

ed i seguenti **punti di debolezza**:

- Gli esiti delle prove di italiano e di matematica non sono uniformi tra le classi degli indirizzi liceali presenti nella scuola: superiori alla media nazionale nelle classi del liceo classico, simile o leggermente inferiore negli altri indirizzi.
- I risultati in matematica sono ancora più eterogenei sia tra i diversi indirizzi sia tra sezioni dello stesso indirizzo.
- Gli esiti negativi in matematica nelle prove nazionali hanno evidenziato le stesse criticità rilevate nell'andamento abituale delle classi.
- Non tutte le classi partecipano alle prove, in alcune sezioni gli allievi le boicottano con sistematicità.

## ***III. Proposte e pareri provenienti dal territorio e dall'utenza***

- Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:
  - -CONFAO Consorzio Nazionale per la Formazione, l' Aggiornamento e l' Orientamento;
  - -Università dell'Aquila;
  - - Archivio di Stato Aq;
  - - Biblioteca provinciale Aq ;
  - - Ordine degli Psicologi Aq;
  - - CSVAQ, Coordinamento delle Associazioni di Volontariato della Provincia dell'Aquila;
  - - Special Olympics Italia Abruzzo;
  - -Dipartimento Salute Mentale ASL AQ;



- - Camera di Commercio Aq;
- - Conservatorio “ A. Casella” Aq
- - Società Aquilana dei Concerti “ B. Barattelli”
- Nel corso di tali contatti, sono state formulate proposte di attivazione di convenzioni per percorsi formativi di alternanza scuola-lavoro.
- In particolare con l’ente CONFAO si è stipulata una convenzione per la realizzazione di IFS ( Impresa Formativa Simulata) con l’individuazione di aziende-madrine sul territorio.

#### ***IV. Piano di miglioramento***

- Il piano di miglioramento, sfruttando i punti di forza presenti nella scuola e tenendo conto delle varie criticità emerse, intende intervenire nell’area dei Processi per poter poi migliorare quella degli esiti.
- Dall’analisi del Rapporto di Valutazione si evidenzia l’assenza nella scuola di strumenti di autovalutazione, la mancanza di una riflessione organica sui processi di sistema, sui risultati delle azioni del POF di istituto e sugli esiti della didattica, l’assenza di aggiornamento e di formazione per i docenti, una progettazione didattica non pienamente orientata alle competenze, poco integrata nella interdisciplinarietà e ancorata perlopiù a pratiche statiche, poco innovative e ancora lontane dal mutato scenario tecnologico della scuola.
- La linea strategica del piano, pertanto, si articola secondo tre tipologie di intervento: uno rivolto al personale della scuola, l’altro rivolto agli studenti e l’altro finalizzato alla creazione di ambienti di apprendimento innovativi secondo le linee di intervento previste da Scuola Digitale.
- L’attività di autovalutazione, come sottolineato nel RAV, appare un altro ambito su cui intervenire anche al fine di evidenziare meglio i punti di forza e di debolezza della scuola. Per questo motivo, nelle progettazioni relative ad ogni area di potenziamento, è stata prevista una sistematica attività di monitoraggio di sistema e di analisi dei risultati. Inoltre il PdM prevede la realizzazione /partecipazione a reti di scuole, criticità evidenziata dal RAV, nell’ottica di un maggiore apertura al territorio.
- **Per i contenuti specifici si rimanda all’ ALLEGATO 1 E ALL'ATTO DI INDIRIZZO ALLEGATO 2**

## ***V. Scelte conseguenti alle previsioni di cui alla legge 107/15***

	commi	Pagina
Finalità della legge e compiti della scuola	1-4	<b>18</b>
Fabbisogno di organico di posti comuni e di sostegno	5	<b>26</b>
Fabbisogno di organico di posti di potenziamento	5	<b>26</b>
Fabbisogno di organico di personale ATA	14	<b>26</b>
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	6	<b>All1 e 4</b>
Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge	7	<b>19</b>
Scelte di gestione e di organizzazione	14	<b>19</b>
Opzioni, orientamento, valorizzazione del merito, recupero-sostegno	28-32	<b>20</b>
Alternanza Scuola-lavoro	33-43	<b>20</b>
Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale	56-59	<b>24 / all.1 e 4</b>
Didattica laboratoriale	60	<b>All.1 e 4</b>
Formazione in servizio docenti	124	<b>25</b>
Aree di potenziamento		<b>25</b>

### ***Finalità della legge e compiti della scuola***

Il Convitto Cotugno ha fatto proprio “ il ruolo centrale della scuola nella società della conoscenza” teso a “innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti , rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento”; in particolare tende alla realizzazione di una “ scuola aperta” quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione, innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla partecipazione e alla cittadinanza attiva” (comma 1), A tale fine ci si orienta “al migliore utilizzo delle risorse e delle strutture, all’introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale” (comma 2). Tutto ciò “ nel rispetto della libertà di insegnamento” favorendo “ la collaborazione e la progettazione, l’integrazione con le famiglie e con il territorio”, anche attraverso “ il potenziamento del tempo scolastico [...] nei limiti della dotazione organica dell’autonomia [...] tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie “ ( comma 3)

## **Obiettivi prioritari adottati dalla scuola fra quelli indicati dalla legge**

Come previsto dall'Atto di indirizzo emanato dalla D.S. in data 25/09/2015 ( delibera Collegio docenti n° del 25/09/2015 ) , **allegato n° 2**, gli obiettivi prioritari adottati dalla scuola si strutturano nelle seguenti azioni:

- 1) esiti degli studenti;
- 2) ambienti di apprendimento
- 3) continuità e orientamento
- 4) inclusività
- 5) scuola digitale
- 6) sicurezza e benessere
- 7) formazione e aggiornamento.

Dette azioni sono declinate all'interno di ogni progetto di area di potenziamento.

## **VI. Scelte di gestione e di organizzazione**

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF, sono istituite le figure di seguito indicate con i rispettivi compiti

<b>Figure</b>	<b>Compiti</b>
Collaboratori D.S.	Funzione vicaria, vigilanza, coordinamento
Supporto alla Dirigenza	Vigilanza degli alunni e coordinamento
Responsabile Sede del Liceo Musicale	Vigilanza degli alunni e coordinamento
Funzioni strumentali	PTOF, Orientamento e sostegno agli alunni, Rapporti con Enti esterni, Innovazione e valutazione
Animatore digitale	Sostegno e diffusione della cultura e dell'innovazione digitale nella scuola
Responsabile sostegno e inclusività	Coordinamento attività alunni disabili, BES, DSA
Responsabili Dipartimenti disciplinari	Coordinamento attività di dipartimento
Coordinatori di classe	Rapporti con le famiglie, Alternanza scuola-lavoro, Programmazione didattica, Inclusione (vedi PAI <b>allegato 3</b> )
Responsabili laboratori	Laboratori di Scienze, Informatica e Linguistico
Sito web	Gestione e aggiornamento del sito istituzionale
Commissioni	PTOF – ORIENTAMENTO – ISTRUTTORIA FF. SS. – BIBLIOTECA -

## **Valorizzazione del merito e recupero-sostegno agli alunni in difficoltà**

La scuola si prefigge sia di valorizzare le eccellenze attraverso l'individuazione di percorsi funzionali alla premialità ( concorsi, certamina) sia di sostenere gli alunni in difficoltà con attività di recupero attuate anche attraverso strategie didattiche innovative ( didattica laboratoriale, flipped classroom, didattica 3.0 )

## **Alternanza scuola-lavoro**

### **1. INTRODUZIONE**

L'alternanza scuola-lavoro è una metodologia didattica che offre agli studenti l'opportunità di apprendere mediante esperienze in ambienti lavorativi pubblici, privati e del terzo settore.

#### FINALITA'

- ✓ motivare, orientare e far acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro;
- ✓ prevenire fenomeni di disagio e dispersione scolastica.

Alla realizzazione delle esperienze concorrono

- le scelte di innovazione didattica della scuola coerenti con il profilo educativo, culturale e professionale dell'indirizzo di studio
- i fabbisogni professionali del territorio
- le esigenze formative professionali degli studenti.

### **2. RIFERIMENTI NORMATIVI ESSENZIALI**

La **legge 107/ 2015** ha reso obbligatorio per l'a.s. 2015/16 l'avvio dei percorsi di alternanza per le classi terze delle scuole secondarie di secondo grado, integrando e modificando riferimenti normativi precedenti:

- l'alternanza scuola-lavoro è stata introdotta in Italia come modalità di realizzazione dei percorsi del secondo ciclo per i ragazzi che hanno compiuto il quindicesimo anno di età (art. 4 della **legge delega n. 53/03**);
- con il **Decreto Legislativo n. 77 del 15 aprile 2005** è stata disciplinata quale metodologia didattica del Sistema dell'Istruzione del secondo ciclo alternando periodi di studio e di lavoro;
- il nuovo ordinamento degli Istituti professionali, tecnici e dei licei ha richiamato sull'alternanza l'attenzione dei dirigenti e dei docenti (**DPR 15 marzo 2010, nn. 87, 88, 89**);
- l'alternanza è soggetta all'applicazione del **DLgs del 9 aprile 2008, n. 81** in materia di salute e sicurezza sul lavoro.

La finalità dell'alternanza prevista dal **comma 33 della L 107/2015** è quella di *“incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti”* e si lega al più ampio ambito previsto dal comma 7, m) della *“valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese”*.

### 3. MODALITÀ DI ATTUAZIONE DEI PERCORSI DI ALTERNANZA

Le attività co-progettate con la struttura ospitante sono organizzate per classi o gruppi di alunni senza perdere di vista la “valorizzazione di percorsi formativi individualizzati” (L. 107/2015, comma 7 p) e prevedendo “periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro” nella struttura ospitante e “periodi di formazione in aula” tramite incontri con esperti e attività formativa all’interno della scuola (D. lgs. 77/2005, artt. 3-4 ).

Nella specifica realtà del Convitto “D. Cotugno”, con annessi diversi indirizzi liceali, l’alternanza scuola/lavoro prende l’avvio nell’a.s. 2015/16 e prevede nella programmazione triennale successiva:

- ✓ una **formazione comune** a tutti gli indirizzi liceali, anche nell’ambito dell’orientamento, con interventi di esperti a scuola e utilizzo delle risorse interne sulla base delle competenze possedute (compreso organico potenziato);
- ✓ una **formazione specifica** per i diversi indirizzi liceali, organizzata per classi o gruppi di alunni;

si segnalano per i vari indirizzi le seguenti peculiarità non strettamente vincolanti:

**Liceo Classico:** attività in musei, istituti e luoghi di cultura, Università, archivi.

**Liceo Scienze Umane:** attività in cooperative sociali, associazioni di volontariato, ASL, Università.

**Liceo Scienze Umane con opzione economico-sociale:** Impresa formativa simulata, Università.

**Liceo Linguistico:** stage all’estero previa attuazione di apposite convenzioni, Università.

**Liceo Musicale:** esperienze in studi di produzione e registrazione, Enti musicali, Conservatorio.

E’ stata inoltre avviata nell’a.s. 2015/16 nelle classi terze, anche utilizzando le competenze specifiche dell’organico potenziato, l’attività comune ai Licei Classico, Linguistico, Musicale, Scienze Umane e Scienze Umane Economico-sociale di **IFS (Impresa Formativa Simulata)** tramite il Simulatore Nazionale CONFAO, Ente accreditato presso il MIUR per la formazione, l’aggiornamento e l’orientamento; saranno possibili diversificazioni in alcune fasi dell’attività in base all’indirizzo di studio. La modalità IFS è stata ritenuta utile a sensibilizzare gli studenti nel contesto della cittadinanza attiva, a motivarli, orientarli e far loro acquisire competenze spendibili nel mondo del lavoro, in particolare strumenti cognitivi di base in campo economico e finanziario e spirito di iniziativa e di imprenditorialità.

#### a) DURATA

La legge 107/2015 prevede almeno 200 ore complessive nei licei, da svolgersi nell’arco del secondo biennio e nell’ultimo anno del percorso di studio (comma 33).

#### b) TEMPI

L’articolazione delle 200 ore nel corso del triennio prevede una formazione comune da svolgersi in orario curricolare ed extracurricolare (pomeridiano); la formazione specifica sarà collocata soprattutto “durante la sospensione delle attività didattiche”, quindi anche nel periodo estivo, in particolare a giugno, nei giorni immediatamente successivi il termine delle lezioni, o a settembre, nei giorni precedenti l’avvio del nuovo anno scolastico (L. 107/2015, comma 35). Il criterio è quello della garanzia di un equilibrio che eviti ai ragazzi un sovraccarico di impegni.

### c) SOGGETTI COINVOLTI

#### ▪ ISTITUZIONE SCOLASTICA

- **Alunni:** classi terze e quarte per l'a.s. 2016/17; intero triennio per i due anni successivi. Gli studenti coinvolti esprimeranno per ogni anno scolastico una valutazione dell'efficacia e della coerenza del percorso di alternanza.
- **Dirigente scolastico:** "individua [...] le imprese e gli enti pubblici e privati disponibili all'attivazione dei percorsi [...] stipula apposite convenzioni [...], al termine di ogni anno scolastico, redige una scheda di valutazione sulle strutture con le quali sono state stipulate convenzioni" (comma L 107/2015, comma 40).
- **Docenti:** funzioni strumentali, eventuale referente del progetto, tutor interno (v. funzione tutoriale più avanti), organico potenziato.
- **Consiglio di classe:** coinvolto nella progettazione e nella valutazione finale (v. valutazione punto e).

#### ▪ ENTI ESTERNI (la legge 107/2015 integra il DL 77/2005)

"I percorsi [...] sono progettati, attuati, verificati e valutati sotto la responsabilità dell'istituzione scolastica [...] sulla base di apposite convenzioni con le imprese, o con le rispettive associazioni di rappresentanza, o con le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, o con gli enti pubblici e privati, ivi inclusi quelli del terzo settore, con gli ordini professionali, ovvero con i musei e gli altri istituti pubblici e privati operanti nei settori del patrimonio e delle attività culturali, artistiche e musicali, nonché con enti che svolgono attività afferenti al patrimonio ambientale o con enti di promozione sportiva riconosciuti dal CONI disponibili ad accogliere gli studenti per periodi di apprendimento in situazione lavorativa, che non costituiscono rapporto individuale di lavoro" (DL 77/2005 art. 1, comma 2 e, in corsivo, aggiunta della L. 107/2015, comma 34). La modalità dell'**impresa formativa simulata** prevede l'individuazione di aziende "madrine" sul territorio (L. 107/2015, comma 35).

#### ▪ COMITATO SCIENTIFICO (previsto dal DPR n. 89/2010)

Si prevede la costituzione di un Comitato scientifico "composto di docenti e di esperti del mondo del lavoro, delle professioni, della ricerca scientifica e tecnologica, delle università e delle istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, con funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità" (art. 10 comma 2 b). Sono in corso acquisizioni di disponibilità da parte di enti e istituzioni.

#### ▪ FUNZIONE TUTORIALE (prevista dal DL 77/2005, art.5)

"[...] la funzione tutoriale è preordinata alla promozione delle competenze degli studenti e al raccordo tra l'istituzione scolastica o formativa, il mondo del lavoro e il territorio. [...] "(comma 1) e prevede:

- un "**docente tutor interno**": "designato dall'istituzione scolastica [...] svolge il ruolo di assistenza e guida degli studenti che seguono percorsi in alternanza e verifica, con la collaborazione del tutor esterno, [...] il corretto svolgimento del periodo di alternanza" (comma 2); i tutor saranno scelti nell'ambito del consiglio di classe sulla base delle loro competenze e disponibilità; assisteranno e guideranno lo studente senza obbligo di presenza costante nel corso dello svolgimento dell'attività, affronteranno le eventuali criticità che dovessero emergere, si occuperanno della valutazione degli

obiettivi e delle competenze progressivamente raggiunti e informeranno gli organi scolastici preposti sullo svolgimento dei percorsi; assisteranno inoltre il Dirigente Scolastico nella redazione della scheda di valutazione delle strutture con le quali sono state stipulate le convenzioni;

- un **“tutor formativo esterno”**: “designato dai soggetti [...] disponibili ad accogliere gli studenti [...] favorisce l’inserimento dello studente nel contesto operativo, lo assiste nel percorso di formazione sul lavoro e fornisce all’istituzione scolastica o formativa ogni elemento atto a verificare e valutare le attività dello studente e l’efficacia dei processi formativi “ (comma 3)

#### d) VERIFICA

Fasi per l’accertamento delle competenze (modalità congiunte per Scuola e Struttura ospitante):

- Descrizione delle competenze attese al termine del percorso
- Accertamento delle competenze in ingresso
- Programmazione degli strumenti e azioni di osservazione
- Verifica dei risultati conseguiti nelle fasi intermedie
- Accertamento delle competenze in uscita

E’ previsto un monitoraggio del percorso formativo.

#### e) VALUTAZIONE

E’ previsto un accertamento di processo e di risultato, quest’ultimo inteso come esito multifattoriale di un percorso formativo che riconosce il valore degli apprendimenti acquisiti anche in modo informale e non formale nell’azione didattica in termini di competenze trasversali e di potenziale successo formativo dello studente.

I risultati finali della valutazione vengono sintetizzati nella **certificazione finale**.

La valutazione degli apprendimenti, a conclusione dell’anno scolastico, viene attuata dai docenti del **Consiglio di classe**, tenuto conto delle attività di valutazione in itinere svolte dal tutor esterno sulla base degli strumenti predisposti e costituisce parte integrante della valutazione finale dello studente. L’alternanza che eventualmente si svolga durante le vacanze estive non inciderà sulla valutazione dello scrutinio, che si effettuerà comunque a giugno; l’attività sarà oggetto di valutazione nell’anno scolastico successivo

Si prevedono per gli studenti rimborsi spese relativi ad eventuali spostamenti con mezzi pubblici.

## ***Azioni coerenti con il Piano Nazionale Scuola Digitale***

Il Piano Nazionale Scuola Digitale prevede tre grandi linee di attività:

- miglioramento dotazioni hardware
- attività didattiche
- formazione insegnanti

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare e sperare che vengano approvati .

In base alla nota 17791 del 19 novembre, la scuola ha individuato un “animatore digitale”, incaricato di promuovere e coordinare le diverse azioni ; ai fini dell’attuazione del piano si prevede anche l’utilizzo dell’organico potenziato con competenze specifiche.

Il nostro Piano di miglioramento digitale prevede una serie di azioni che investono sia l’area del miglioramento hardware ( realizzazione di rete Lan/ Wlan con copertura dell’intero edificio della sede principale) sia l’area del potenziamento software (registro elettronico, tecnologie specifiche per alunni con disabilità e/ o difficoltà di apprendimento); inoltre prevede la formazione degli insegnanti finalizzata all’uso del registro elettronico e alla realizzazione di didattiche innovative e per l’inclusione.

**Per i dettagli relativi alle azioni previste si rimanda all’allegato n° 4.**



## **Piano formazione insegnanti**

Le attività di formazione degli insegnanti, che la legge 107 /2015 ha reso obbligatorie (comma 124), in attesa della emanazione del piano nazionale di formazione saranno indirizzate al soddisfacimento delle necessità evidenziate dal RAV e prese in considerazione nel piano di miglioramento di istituto.

Si evidenziano per ora le seguenti priorità di formazione:

- valutazione
- inclusione
- digitalizzazione
- formazione disciplinare (v.RAV- risultati INVALSI)
- corsi di lingue straniere

Considerato l'obbligo di formazione, il numero minimo di ore previsto per ciascun docente è pari a 60 ore nell'arco del triennio di validità dell'attuale PTOF.

## **Are di Potenziamento**

In linea con quanto emerso dal Rav, considerato dall'atto di indirizzo e incluso nel PdM, il nostro PTOF si articola su 5 aree di potenziamento, per ognuna della quali sono state elaborate delle schede di progetto che descrivono le varie azioni pianificate , la loro realizzazione, le modalità di monitoraggio, di verifica e di eventuale rielaborazione

AREA DI POTENZIAMENTO	TITOLO PROGETTO
<b>Umanistico</b>	<b>La lettura del mondo tra teatro,cinema,letteratura,informazione.</b>
<b>Linguistico</b>	<b>Noi e il mondo</b>
<b>Scientifico</b>	<b>"Come stanno le cose": per una lettura scientifica del mondo</b>
<b>Artistico e musicale</b>	<b>La bellezza nel mondo:educare al patrimonio culturale, artistico e musicale</b>
<b>Socio-economico e per la legalità</b>	<b>Dall'io al noi: percorso di integrazione, partecipazione e cittadinanza attiva</b>

*Tutte le schede sono parte integrante del PTOF e sono presenti in allegato ( all. n°5)*

## ***Fabbisogno del personale***

### **a.posti comuni e di sostegno**

	ANNUALITÀ	Fabbisogno per il triennio		motivazioni
		Posto comune	Posto di sostegno	
	a.s.2016-2017	a)133 docenti come da allegato 6(organico di fatto del 2015-16) con le classi di concorso corrispondenti b)fabbisogno di docenti della seconda linguistico	11	56 classi
	a.s.2017-2018	a)Classi di concorso dell'anno 2016-17 b)docenti della classe 3 linguistico	11	57 classi
	A.s. 2018-2019	a)Classi di concorso del 2017-18 b) fabbisogno di docenti della classe quarta linguistico C)fabbisogno dei docenti per la classe quinta liceo classico	11	59 classi

### **b. Posti per il potenziamento**

Tipologia	n. docenti	AREE
	13 docenti Di cui 3 hanno differito e 2 assegnati a I.C.	A 346 (N.2)- A546-A036-A037-A052-A049-A019(N.2)-A060-A031-C260
		motivazione IN BASE ALLE LINEE DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO

### **c. Posti per il personale amministrativo, tecnico e ausiliario, nel rispetto di quanto stabilito dal comma 14 dell'art. 1, legge 107/2015.**

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	10
Collaboratore scolastico	30
Assistente tecnico e relativo profilo (scuole superiori)	7
DSGA	1